



**LA BELLEZZA
DI CAMMINARE
A PIEDI
IN GIRO
PER L'ITALIA**



**Sentieri e
tratturi**

Vi sono sentieri sui quali, per una ragione o per l'altra, è passata la storia. Vi sono dei sentieri di guerra: la ricordano con qualche memoria, con resti che fanno riflettere. E vi sono sentieri in cui è passata la fede. Certo, ve ne sono altri, magari legati alla natura o a un evento. Natalino Russo li ha ripercorsi, analizzati, ritrovati in un libro dal titolo *L'Italia è un sentiero. Storie di cammini e camminatori* (Laterza, pagg. 180, € 16). Un testo che racconta storie appassionanti del nostro Paese, seguendo tratturi che evocano pratiche antiche o percorsi di montagna o altri permeati di memorie. Si legge per poter meglio camminare.

A Venezia
In mostra
"I viaggiatori" di
Bruno Catalano,
fino al 24
novembre.
I bronzi, muniti
di bagaglio,
raccontano
l'essenza dello
sradicamento:
lo stesso artista
è stato prima
migrante e poi
marinaio

VIVISSIME CONDOGLIANZE

DA GARIBALDI A ZAMPETTI

► *La storia d'Italia è gremita di frasi celebri o meno note. Da «Obbedisco!» di Garibaldi (verbo del telegramma al generale La Marmora del 1866) a «Me ne frego», battuta ideata da D'Annunzio e adottata dal fascismo. Oppure da «Il potere logora chi non ce l'ha» di Giulio Andreotti fino al decisamente oscuro «Convergenze parallele», attribuita ad Aldo Moro (in realtà è un'invenzione, del 1960, di Eugenio Scalfari). Il poeta Vittorio Sereni sintetizzò così il Belpaese: «L'Italia, una sterminata domenica». E il problema fiscale lo capì meglio di altri ancora Andreotti: «L'umiltà è una virtù stupenda. Il guaio è che molti italiani la esercitano nella dichiarazione dei redditi». Anche Altan ha colto il problema: «Se tutti gli italiani pagassero le tasse saremmo fritti: non ci resterebbe più nulla in cui sperare». Per capire*

l'aria che tira, ricordiamo Gino Bartali: «Gli italiani sono un popolo di sedentari. Chi fa carriera ottiene una poltrona». O, ancor più, Guido Nicheli, detto Dogui, attore noto nella parte di Zampetti. È lui l'ideologo degli arricchiti, il vero ispiratore dei nuovi emergenti che dettano gusto e indirizzi: «Lavoro guadagno, spendo pretendo». Zampetti, anche se scomparve nel 2007, resta vivo tra chi può e dispone: «Ma guarda questi proletari... ma cosa fate voi a Montecarlo? Voi dovete restare a Pietra Ligure... testa!». Con tutto il rispetto per la leggiadra località ricordata, aggiungiamo che Zampetti aveva anche anticipato i tempi delle Olimpiadi invernali 2026: «Via della Spiga Hotel Cristallo di Cortina 2 ore e 54 minuti!».



(Modesto Michelangelo Scrofeo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

